

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

**ABBONAMENTI**  
ITALIA: Anno L. 8.00 - Semestre L. 4.50  
ESTERO: " " 9.00 " " 5.00  
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

**INSERZIONI**  
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.  
Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcale N. 6, 1° piano.  
Un numero separato cent. 5.  
Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E. all'edificio alle stazioni ferroviarie e dai principali tabaccai della città.

## Il culto della smemoratezza

I giornali moderati professano una fede sconfinata nella smemoratezza; tanta fede che le hanno addirittura eretto un culto. Le osservazioni che noi facciamo possono applicarsi a tutti i paesi, ma, per meglio intendere, le riduciamo ai soli nostri.

Chi non ricorda la lunga, la pertinace campagna fatta contro i partiti popolari? Doveva venire la rivoluzione, il finimondo!

Sono stati anni, e non mesi, e non giorni; è stato il grido quotidiano, non un allarme momentaneo. Imperveravano le violenze di Crispi e la stampa moderata benediceva al pugno di ferro che salvava l'Italia; succedevano le sovraeccitazioni della paura e della incoscienza di Rudini, e si proclamava il pericolo che l'Italia avrebbe corso senza le brutalità militari; regnava la reazione organizzata di Pelloux e di Sonnino, e si bandiva ai venti che guai se quel ministero ed il suo sistema di governo fossero cessati.

Fu su questa base che qui, come altrove, la lotta elettorale fu combattuta. Li vedemmo noi i telegrafanti con cui i padri chiamavano a Udine i figli, perché venissero a salvare col voto le istituzioni.

Succeduto Giolitti, fu gridato che la rivoluzione aveva vinto, che la rovina era inesorabile; vennero le elezioni comunali e si vaticinò il crollo del comune se i popolari avessero vinto.

Invece che cosa stava allora accadendo e che cosa vediamo oggi?

Il credito d'Italia andò crescendo giorno per giorno ed oggi un napoleone d'oro vale venti lire di carta; gli istituti comunali sono più prosperi che mai, e le idee democratiche e gli uomini nuovi, che dovevano essere ministri di sventura ed apportatori di rovina, reggono la cosa pubblica con saviezza e con liberalità.

Il nostro ragionamento è sintetico assai, ma è piano; esso consiste nel ragionamento di due termini: i tratti vaticinanti e la non triste realtà presente.

Quanto si è sfruttato il pregiudizio che la libertà porti nei suoi fianchi la propaganda sovversiva ed il disordine! Le classi politiche italiane sono state sottoposte sì lungamente alla scuola di questo pregiudizio che esse ne hanno impregnata l'anima ancora, e, ad ogni grido d'allarme tendono l'orecchio disposte alla paura ed a seguire della paura i violenti consigli.

La stampa reazionaria lo sa, e confida che questa lezione delle cose sia già dimenticata.

Il fatto di Giarratana fu perciò occasione nuova alle Cassandre moderate che si scagliarono contro i socialisti, maestri del disordine; se domani una occasione più grave si presentasse sarebbero felici di nuovi pronostici, e di rinnovare i loro eccitamenti.

Solo i ciechi non vedono la continuità, l'immanenza del pericolo della reazione od aperta o larvata, e solo chi è mosso da cagioni e da intenti

di personale sfruttamento può negare che al turbine sempre pronto a scatenarsi tien testa l'unione dei partiti popolari, e principalmente la democrazia radicale.

Vorremmo vedersi, e di fronte al governo e di fronte ai partiti locali, scomparso il partito radicale, in quali termini si troverebbero in Italia gli altri, se terrebbero la posizione che tengono, fatti sicuri da lui.

Ci sarebbe facile soggiungere che le correnti popolari tutte trassero e traggono da esso perenne vitalità; ma ciò ci dilungerebbe dal nostro discorso il quale è fatto per concludere due cose: la prima che i moderati si fondano su di un pregiudizio; la seconda che la tendenza alla reazione e la sua possibilità non sono punto cessate.

La lezione che la libertà diede di essere un correttivo a sé stessa, sempre buona e sempre efficace; la prova che da essa deriva, non il disordine, ma l'attività, non il discredito, ma il rispetto e la confidenza, segna un trionfo della fede da noi sempre professata sul popolo, di cui troppi fra le classi dirigenti, non sanno riconoscere l'energia ed il sano giudizio.

## Triste eredità

Una conferenza del prof. Forel, a Bruxelles, e l'eredità alcolica forniscono i seguenti dati più convincenti delle esortazioni di società di temperanza e di medici: Il dott. Baer, da esperienze e studi fatti, assicura che dal 80 al 75 per cento degli idioti e degli epilettici in Germania, provengono da genitori alcoolizzati.

Il prof. Demme, a Berna, osservando la discendenza di dieci famiglie di ubriacconi, trovò che su 67 figli, solamente nove ebbero uno sviluppo normale.

Il dott. Kohler, osservando la discendenza di 4000 alienati, trovò, risalendo in linea retta, che era stato quasi sempre l'alcolismo causa di quelle generazioni, che vi si erano continuate per eredità.

Il dott. Pelman, a Berna, ha ricercato i discendenti di Ada Jürke, una ubriaccona, nata nel 1740 e morta al principio del secolo XIX. La sua posterità conta sinora 834 persone. Delle 709 di cui si accertò ufficialmente la vita, 108 erano di nascita illegittima, 142 mendicanti, 64 ricoverati in ospizi di carità, 181 donne prostitute, 76 condannati per delitti.

In 75 anni, questa famiglia costava all'Erario, secondo le cifre ufficiali, in soccorsi, spese di prigione, danni ecc., circa 5 milioni di lire!

Il dott. Bérzén, sui dati del censimento del 1900, appostò nella Svizzera 9 mila idioti, dei quali il concepimento risale in carnevale o alla vendemmia, i periodi di grandi eccessi nel bere, nella Svizzera!

In proposito ecco altre cifre pubblicate dalla Camera di commercio di Londra, sulla consumazione del vino, della birra e degli alcool dal 1885 al 1900.

Nel 1900 si bevettero, di birra, litri 219 nel Belgio - 144 nella Gran Bretagna - 125 in Germania - 106 in Danimarca - 70 nella Svizzera - 60 negli Stati Uniti - 50 nella Svezia - 46 in Austria-Ungheria - 28 in Francia - 25,2 in Norvegia - 4,2 nella Russia; appena 0,6 in Italia, per ogni abitante.

Degli spiriti, consumò ogni abitante, litri 16 in Danimarca - 11 in Austria-Ungheria - 9,6 nel Belgio - 8,6 nella Svezia - 8,1 nei Paesi Bassi - 6,1 nella Svizzera - 5 in Gran Bretagna - 3,8 negli Stati Uniti - 4,6 nella Francia - 4,4 in Germania - 2,1 nella Norvegia - 2,0 in Spagna ed 1,1 in Italia.

## UN MONUMENTO

Il Figaro annunzia che un ricco signore ha deciso lasciare, per testamento, una somma ad elevare un monumento in memoria di Giovanni Valjean, il buon galantuomo eroe nei Miserabili di Victor Hugo.

Ricordate la storia spaventosa? Era Valjean un dabben uomo, in lotta continuamente con la fame. Un triste giorno, con gli occhi velati dalle sofferenze e lo stomaco sdrucito dal digiuno, rubò un pane. Ebbe, ahimè, la più terribile avventura di incontrarsi in un giudice codifago, schiavo delle formole e della parola, il quale lo condannò a cinque anni di galera a naufragio che sobbalzò il disgraziato da un ergastolo all'altro, fino a che « l'indulgenza e la bontà », di cui fra i coppi dette prove inestinguibili, vennero a salvarlo, alla vecchiaia....

Ah se avete pratica di giudici e di sentenze, voi lo comprenderete, terribile, solenne, ammonitore, il monumento a Giovanni Valjean!...

Se avete domestichezza per ufficio, nobilmente esercitato o per studi severi, con iurati e dibattimenti, con condannati e carcerati, quanti ne conoscete di Valjean, dalla crudeltà della legge e dalla morale passività del suo ministro precipitati negli abissi del socialmente sospettati e cacciati, i quali dal fondo delle loro miserie vi gridano dolorosamente: non cognovi delictum nisi per legem!

Ed espiazione di questo delitto, sarebbe il monumento a Giovanni Valjean!

## BRICIOLE

### Carità sapiente

I pubblicisti Brentani e Pollastri rebatisti a distribuire agli sventurati Siciliani i soccorsi raccolti a Milano, hanno avuto una idea semplice, ma umana, sapiente, grandiosa, degna della carità milanese. Hanno cioè destinato parecchie migliaia di lire alla costruzione di cassette economiche, da sostituire alle immonde tane scavate nel monte, ove si ribovera la poveraglia di Modica.

Progetto, che avrebbe certamente fatto onore a qualunque governo!

### La gran bestia

Il 14 ottobre corr. andarono in vendita, espropriati dall'esattore, in Eruscati, per imposte non pagate - non oltre 100 lire sino a lire 19.75! - venti fondi, per prezzi da 450 lire a 7.91 centesimi.

In altri termini, sono 20 famiglie che da proprietario diventano proprietarie o pezzettini! E queste cose succedono alle porte di Roma!

### Spesa criminale

Un recente Decreto autorizza la costruzione di nuove carceri a Sanseverino ed Avezzano, oltre la sistemazione e l'ampiamiento di carceri e case di pena a Nuoro, Lugere, Taranto, Messina, Cagliari, Oristano, Asinara.

Ma di quattrini per colonie penali agricole, nemmeno un soldo!

### Manca il coraggio

A tutto giugno p. p. in 4.501.199 libretti, erano depositate su le sole nostre casse postali di risparmio, lire 742.171.239,84!

Una cifra, che ci consola poco e ci rammarica molto.

Non ci mancano, dunque, i quattrini, se ben 749 milioni circa abbiamo solamente alla Posta: ma il coraggio ad impiegarli in agricoltura, industria e commercio, dove frutterebbero la ricchezza non la povertà del 3 per cento!

Ed eccovi così spiegata l'immigrazione del capitale straniero, padrone ormai dei più grandi servizi pubblici, delle più nuove industrie!...

### Delitti fuori codice

Circa dieci anni fa, a Napoli, uno sprofondamento stradale recò danno alla modesta fonderia di caratteri di tal Pagano.

Invece di liquidarli subito i danni e pagarli, il Municipio, consigliato dalla sua famosa avvocatura, s'impunta e si fa tradurre in giudizio, a litigare cocciutamente per dieci anni, attraverso tutti i gradi di giurisdizione, finché rimane soccombente una buona volta.

E così, il 10 ottobre corr. il Pagano intascava mezzo milione, tra danni e spese, e 180 mila lire di onorari il suo avvocato; salvo il resto. Ohè un'altra lite è pronta su la cifra degli interessi, il 5 ed il 6 per cento, non si sa ancora.

E gli autori di questa rovina continuano a sedersi a tavola senza rimorso e sono ancora su in candelieri, ricchi, onorati, potenti!...

## Statistiche dolorose ed imperiose

Il comm. Bodio, direttore dell'Ufficio generale di statistica, ci ammonisce che in Italia esistono:

- 1464 Comuni con acqua potabile cattiva o scarse;
- 4877 che non hanno fogni, e dove si gettano per le strade deiezioni;
- 87208 abitazioni sotterranee con 200 mila e più abitanti;
- 1700 Comuni dove di rado si mangia grano, se non per malattia e nei giorni festivi;
- 4965 che non oppongono l'uso della carne se non nelle famiglie abbienti;
- 600 circa che non soddisfanno all'obbligo di avere un medico per i poveri;
- 386 che mancano di cimiteri, seppellendo nelle chiese;
- 194 circondari che sono infestati dalla malaria, la quale si estende a 90 mila chilometri quadrati popolati da 6 milioni di abitanti!!!

Si hanno infine annualmente un 100 mila pellagrosi, che potrebbero tosto guarire se avessero cibi nutrienti.

Sono cifre che affliggono, insegnando ammonendo. - Sono cifre che chiamano all'operosa concordia tutti i buoni, tutti i valenti, sono cifre che dicono a tutti il fine delle teorie astratte, dei bizantinismi, che vogliono tutte le forze alla pratica, al lavoro, che ammoniscono i governanti, o legislatori, o uomini dirigenti, a esser venuta l'ora dei fatti.

## CRONACA CITTADINA

### L'on. Mussi a Udine?

L'on. Mussi, Senatore e Sindaco di Milano conversando pochi giorni or sono con un nostro concittadino ad un ricevimento che ebbe luogo alla sede di una Società milanese, espresse - come apprendiamo da una lettera che un amico ci scrive - la sua viva ammirazione per lo spirito di modernità democratica che penetrò e va penetrando ogni giorno in Udine che, politicamente - disse - s'è messa alla testa del Veneto.

L'egregio uomo, dopo aver ricordato una sua prima ed unica visita alla nostra città, oltreché esprimere con ciò un vivo desiderio, diede affidamento di visitare ancora una volta Udine e sentinella avanzata di Italianità e di progresso, capitale del forte e virtuoso Friuli, terra di lavoro e di verace patriottismo.

### Un'altra piaga sociale

Abbiamo già dimostrato che il fallimento è una speculazione commerciale per certi benemeritieri di professione e che a favorirla concorrono le continue amnistie e l'abuso che fanno i Tribunali dei benefici del Codice di Commercio.

Ora vogliamo accorparci di un'altra piaga che ha origine preoisamente dal fallimento e che potrebbe essere in parte sanata se fosse data maggior pubblicità di quei falliti che a norma di legge sono inabilitati al commercio. Al contrario si vedono continuamente tranquillamente i loro esercizi, far contratti, rilasciare effetti cambiari, partecipare in aziende commerciali ed industriali e non raramente essere i primi a stigmatizzare coloro che, colpiti da una crisi, debbono rassegnare il loro bilancio in Tribunale.

Si capisce come essi possano far ciò coadiuvati dall'inerzia delle genti che col tempo perdono e dimenticano, come molte volte accade degli stessi creditori.

Questa piaga sociale dovrebbe essere sanata dal Codice di Commercio che, in parte riformato, dovrebbe stabilire una pena per quei falliti che sia notorio continuano ad esercitare, o personalmente o dietro l'ombra di un altro, un commercio od una industria.

**Echi del Consiglio Comunale**

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, la Giunta propose ed il Consiglio approvò la spesa di lire 400 per l'acquisto, da parte del Comune, della strada che divide la strada Otello fuori porta Onsigliuoso, e ciò onde poter illuminare e tenere come tutte le strade, questa, che è fiancheggiata da ambi i lati in tutta la sua lunghezza da nuovi fabbricati tutti abitati.

A tale proposta si oppose il consigliere Schiavi dicendo che il co. Otello avrebbe dovuto donare al Comune la strada in parola.

Gli rispose l'assessore Ondugnello dicendo che il Comune non deve preoccuparsi di ciò che dovrebbe fare il co. Otello (che del resto nessuno può obbligare per la semplice ragione che egli è padrone del suo fondo) ma invece deve preoccuparsi dei propri contribuenti, e tali sono i proprietari delle case sulla strada in questione, i quali pagano le relative tasse ed hanno diritto alla luce ed alla viabilità buona come tutti gli altri cittadini. Oltre a ciò sarebbe un'indecenza lasciare in tale stato una strada così importante e posta in una delle principali arterie della città in vista di tutti i forestieri che arrivano dalla stazione ferroviaria.

In seguito di che tutti i consiglieri, eccettuato lo Schiavi, votarono tale proposta e fecero benissimo.

**Pro Sicilia**

Domani alle 10 della Piazza V. E. quattro carri partiranno colle rispettive commissioni incaricate di ricevere nelle vie della città offerte di danaro ed altro a beneficio dei danneggiati della Sicilia.

In proposito è stato pubblicato dal Comitato esecutivo un nobile manifesto alla cittadinanza la quale, ne siamo certi, anche in questa occasione come in tante altre, darà bella prova della sua generosità e del sentimento di solidale fratellanza che l'hanno sempre animata.

Abbiamo letto oggi sulla Patria del Friuli l'annuncio di alcuni saggi di un poemetto in versi friulani di Pieri Corvati intitolato il "Quarantavott".

Non sarebbe forse opportuno che il poeta dialettale desse pubblica lettura di questo suo lavoro, mettendone l'audizione a un prezzo popolare, e che il ricavato si devolvesse a favore dei danneggiati di Modica?

La poesia quando viene in soccorso alla miseria, raggiunge già un nobile fine.

**Per la verità e per le cento lire.**

«Del resto, proposto il giuri, è dopo che cessi ogni nostra polemica...» Così il Crociato di martedì. Viceversa questa sua concolazione, alla quale avevamo già aderito, è preceduta da quasi una colonna di commenti defensionali tendenti a spostare la questione. Così, senza averlo letto, il Crociato mostra di essere imbevuto fino alla... medulla delle teorie del gesuita Busenbaum. Infatti, il fine di esimersi possibilmente dal pagare le cento lire promesse, rende lecito il mezzo di... condurre il can per l'ala. Resta a vedersi se il fine suddetto sia veramente lecito. That is the question! come disse Amleto che conosceva l'inglese. Farsi giudici da soli della bontà del fine e ricorrere a mezzi illegittimi: ecco in che consiste la perfidia ed il pericolo della massima: il fine giustifica i mezzi. E lo scrittore del Crociato — che non è scrittore leggero come quelli del Paese, ma pesantissimo — anziché affidarsi a trovare nella Medulla del Busenbaum — senza averla letta — l'atorisma cui finis est licet etiam media sunt licita, doveva impostare la questione diversamente. Doveva dire che la massima, in sé stessa, non implica nulla di immorale, nulla di incivile quando la bontà del fine sia generalmente riconosciuta e non soltanto da una coscienza travisata o da una setta per scopi utilitari o partigiani e quando i mezzi siano legittimi. Tutti i codici penali di questo mondo non sono altro che una costante e pratica applicazione di quella massima.

Ma non vogliamo, per ora, uscire dai termini molto semplici della vertenza col Crociato e perciò... gli indicheremo la persona alla quale dovrà rivolgersi per la costituzione del giuri.

**Cose di Aviano**

Un po' d'acqua nel vino... dell'entusiasmo popolare di una corrispondenza pervenutaci da Aviano e che pubblichiamo nell'ultimo numero del Paese:

Tocca sempre così: i guai, o piccoli o grossi ci vengono dai corrispondenti e l'avvertimento serve a tutti. Al consiglio comunale di Aviano per la nomina del sindaco erano in competizione i signori Ferrero ex sindaco ed il sig. Wasserman. Fu eletto il Wasserman con due voti di maggioranza. Presiedeva l'assessore anziano sig. Coiazzi che non ci tiene, né punto né poco al feudalesimo, come asserì il corrispondente di sabato; e la proclamazione del Wasserman non fu rimandata se non per una erronea interpretazione della legge cui si ripará, senza sollecitazioni dell'autorità tutoria, appena chiarito l'errore, con una nuova convocazione del consiglio.

Circa poi alla vittoria... popolare è che dire parecchio. Il Wasserman fu sempre attivo ed efficace membro dei comitati sostenitori della candidatura moderata del Chiaradia; ma, a prescindere da ciò, l'acqua da mettersi nel vino dell'entusiasmo popolare la raccogliamo largamente in una corrispondenza da Aviano apparsa nel Crociato del 20 corrente.

Anche il corrispondente del Crociato è entusiasta per la riuscita di quei... popolari... Dunque?

Dunque il corrispondente ci ha fatto prendere una cantonata costringendoci a questa doverosa constatazione.

**Per le Sartine**

Ricevammo un articolo riguardante le sartine della nostra città e più particolarmente sul trattamento che vien loro usato dalle cosiddette maestre. Essendo detto articolo troppo lungo e personale riassumiamo quella parte che ci pare più propria ed opportuna.

In fatti dopo enumerati diversi inconvenienti ed i soprusi che continuamente si vanno perpetrando a danno di tante povere ragazze, obbligate a stare chiuse nelle scuole (specie del centro) 12-14 ore al giorno, intente ad un lavoro sneravante, si cita, in parte, e giustamente in forma benevola le due sorelle Tonello che, non a guari, assunsero il negozio mode e relativo laboratorio della signora Anna Zuliani-Schiavi.

Queste due signorine, appena ebbero la direzione dell'importante negozio, se da una parte aumentarono la merce alle loro ex-compagne di lavoro, lasciarono inalterato l'orario.

Noi confidiamo che le signorine Tonello, dopo quanto hanno generosamente fatto, vorranno pure — prendendo un'altra buona iniziativa — accordare alle loro dipendenti ciò che sarà, del resto, di più giusto, di ragionato e logico; acquistandosi così, non v'ha dubbio, la simpatia e la benevolenza delle sartine tutte in particolare e la considerazione della cittadinanza in generale.

**Onorificenze meritate**

Noi certamente non possiamo essere sospettati di tenerezze per i giungilli cavalereschi che di tratto in tratto si vanno dispensando a tizio ed a caio; ma ogni regola ha la sua eccezione ed è questa dell'egregio ing. G. B. Cantaratti che con tanto amore ed assiduità si è occupato e si occupa contro quel flagello che si chiama la pellagra e per il buon andamento della prossima Esposizione regionale.

Per tali benemeranze egli è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia e dato che ciò costituisce una onorificenza, ed è ben meritata dall'ing. Cantaratti e noi ci congratuliamo con lui ed anche con chi l'ha proposta ed accordata.

Un'altra onorificenza meritata è quella conferita al nob. Ugo Masotti di Pozzolo che fu pure nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio ed operoso cittadino le nostre congratulazioni per la giusta considerazione in cui è tenuto anche nelle sfere governative.

**L'osteria "All'Unione"**

in via Grazzano è stata riaperta sotto la direzione del sig. Giuseppe Tiziani. L'esercizio è fornito di scelti vini nostrani delle cantine Giacomelli e Kechler, nonché di squisite ostarie. — Auguri di buoni affari.

CALLISTA Francesco COGOLO Via Grazzano 78, Udine.

**Elezioni della Società operaia**

Per domani sono indette le elezioni di sedici consiglieri della Società operaia generale. Le operazioni elettorali si faranno presso la sede sociale e le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 4.

Ne abbiamo dato l'annuncio per debito di cronaca; osserviamo però che si manifesta anche in questa circostanza una strana apatia, per cui è a dubitare che il concorso dei soci alla urna abbia ad essere tale da assicurare le nomine a primo scrutinio.

**Scuola d'Arti e Mestieri**

Domani alle ore 9 ant. avrà luogo la distribuzione dei premi nei locali di questa scuola.

**Fiat lux**

Riceviamo e giriamo il reclamo all'onor. Municipio:

«Il vicolo Portico in Via Gemona è divenuto ormai celebre per la cronaca cittadina.

«Noi abitanti di esso vicolo che non siamo a meno degli altri in fatto di tasse, abbiamo più volte reclamato e pregato l'on. municipio, affinché avesse provveduto a far collocare una lampada d'illuminazione in quella località che rimane sempre al buio, ma invano.

«A giustificare il nostro reclamo affinché la preghiera ci venisse esaudita, abbiamo fatto presente come a transitare di notte all'oscuro nel vicolo in parola è facile andare incontro a possibili più o meno gravi incidenti, che le porte delle singole abitazioni vengono bene spesso scambiate per tanti monumenti vespaiani e che in fine quel luogo è sovente ricovero di ubriachi che colà vi si addeiano per smaltire le loro potenti sbernie e ritrovo di facili amori.

«In nome quindi della moralità e della decenza noi facciamo nuovamente caldo appello all'on. Municipio onde voglia prendere al più presto il provvedimento che abbiamo chiesto e che olediamo».

Gli abitanti

**Contro l'accattonaggio**

I giornali quotidiani hanno pubblicato la delibera del 14 della Congregazione di carità circa i provvedimenti contro l'accattonaggio colla quale fu voto che l'opera assidua della vigilanza urbana, delle guardie di città e campestri valgano all'applicazione delle disposizioni di legge vigenti, e che il Comitato dell'infanzia, tutte le varie istituzioni, istituti di credito e cittadini vengano in aiuto alla Congregazione per la realizzazione del suo proposito.

**Istituto Filodrammatico**

Lunedì 20 m. c. ebbe luogo al Teatro Minerva il settimo trattamento di questo fiorente sodalizio.

Piacquero assai le due commedie «Fuoco al convento» e «O bere o affogare» ed il «Preludio orchestrale» eseguito egregiamente dall'orchestra diretta dal signor R. Marotti.

Le danze si protrassero fino alla mezzanotte.

**Teatro Nazionale**

Questa sera alle ore 8 penultima recita col Cristoforo Colombo alla scoperta del nuovo mondo; seguita il Wandaville I due Orsi. Domani domenica ultima recita.

**Tipografia-Cartoleria-Libreria**

EDITRICE con Premiata Fabbrica Registri Comm.

**F. LLI TOSOLINI  
UDINE**

Piazza V. E. Via Palladio

Quaderni - Libri di Testo  
Oggetti di Cancelleria  
e Disegno

per le Scuole

Elementari - Normali  
Tecniche - Ginnasiali  
Licei - Istituti tecnici

PREZZI LIMITATISSIMI

**I PARALIPOMENI**

**A chi credere?**

Il Crociato quando parla — e ne parla molto di frequente — dell'assessore dell'istruzione pubblica del nostro Comune, lo dipinge ai suoi lettori come un miscredente, un eretico, uno dei più ostinati e feroci presuntori di S. M. Obiesse.

Ebbene, veda ora il Crociato di metterci d'accordo col parroco di un paese non lontano da Udine, il quale inviò al detto assessore avv. Erasmo Franceschini la seguente lettera che è un documento prezioso per più ragioni, ma principalmente per dimostrare la grande fiducia che l'amico nostro gode — ad onta degli articoli del Crociato, — presso i reverendi i quali ricorrono alla indiscutibile autorità dell'assessore in materia religiosa ed alla sua onnipotenza qui ed altrove per far rispettare i precetti della Chiesa. Ecco la lettera!

Pregatissimo sig. Dottore,

«Sono a pregarla di un grandissimo piacere che ritengo di poter ottenere senza fallo dalla di Lei ben nota gentilezza.

«Nel p. passato venerdì alcuni individui venuti da Udine han tenuto un pranzo con cibi di grasso. Siccome questa cosa ha fatto cattiva impressione ed ha disgustato tutti quelli che l'hanno conosciuta, così bramerei che Ella adoperasse tutta la sua influenza perchè ciò non si ripetesse più né qui né altrove.

«Con la ferma fiducia di essere esaudito, accertandola della mia viva riconoscenza Le auguro ogni felicità. La riverisco distintamente e mi segno

Di Lei ossequio  
(segue la firma)

Attendiamo con un certo interesse l'enciclica che l'amico Erasmo invierà là ed altrove per appagare il pio desiderio del parroco di quel paese.

Un'aprensione di assai quali pena sarà per cominciare l'enciclica ai trasgressori del precetto di non mangiar di grasso il venerdì? Quattro squassi di corda e più d'beneficenza di S. E? Il rogo? Ah, miseria dei tempi! Spiriti i roghi, ai preti non restano più che le... rogazioni!

**A proposito di fortificazioni.**

La Patria del Friuli di ieri, sotto il titolo «Fandonie che si spacciano sul serio a Visina» riportava un articolo della Zeit in cui si accenna ad un febbrile lavoro di fortificazione che l'Italia starebbe facendo ai confini dell'Austria. E la Patria del Friuli commentava:

«Ora, tutto ciò che narra la Zeit, è bello, orobello: ma non è vero, almeno per quanto riguarda il Friuli.

«Qui né l'alto né il basso bacino del Tagliamento sono disseminati di fortezze. Palmanova è ridotta a deposito-allevamento cavalli; Osoppo solo conserva il nome di forte; qualche punto delle strade maestre è segnato da mine isolate... e tutta l'altra vastissima parte della nostra Provincia può essere corsa e ricorsa dai Barbari (per sare una frase storica) senza incontrare, non una fortezza, ma nemmeno una muraglia militare. Non diremo che questo sia bene; ma ci basta di poter dire che questo è vero».

«Da qualche tempo, Reichswahr e Zeit e altri giornali austriaci occupano con un certo amore della nostra Italia, tutta intenta, ormai, a farsi prosperosa e ben nutrita, senza badare a quel che avviene attorno a lei».

E, a proposito del commento della Patria, un amico ci scrive:

«La Zeit deve avere messo in conzonatura le fortificazioni italiane nella Valle del Tagliamento ed in quella del Tella. Se lo ha fatto con garbo, la cosa si presta a meraviglia».

«In Austria spesseggiano nelle vicinanze dei luoghi fortificati le tabelle col caratteristico: Verboten ist... etc. e le sentinelle non mancano perchè il divieto sia osservato».

«Da noi invece abbiamo anche la parola del Verboten».

«In mancanza di strade militari, di forti ecc. abbiamo... solo le tabelle col nostro bravo Verboten».

Di queste ve n'ha un po' da per tutto, cominciando da Muris in quel di S. Daniele.

Ed è fortuna che non vi sieno che le tabelle!?

**BOTTI E TINI**

di castagno selvatico, nuovi, purgati a vapore, di legno stagionato e di ogni capacità compresa fra i 25 litri ed i 60 ettolitri, trovano sempre fatti e pronti nei magazzini della fabbrica botti di Longara. — Scrivere al rappresentante signor Nori Guerrina in Longara (Vicenza).

Dalle Basse.

Malaria e Canonicali.

Il nostro governo, mentre, sguinzaglia a diritta ed a sinistra i suoi pattuglieri alla caccia dell'anopheles...

Un esempio nel nostro Friuli. - Per chi volesse seguire il fume Tagliamento nei suoi graziosi meandri, non molto lungi dal mare, s'imbattebbe in un piccolo grappolo di case, località denominata Portegada.

Con maggiore praticità si potrebbero affidare al sindaco del Capoluogo tutte le mansioni di quel funzionario. Né vale il dire che con ciò si aggraverebbero di soverchio le attribuzioni di un solo inquantoché gli obblighi del custode idraulico di Latisana sono tanto limitati da permettersi oggi di espletare varie e non poche pratiche estranee al servizio.

Ed infatti, pur essendo ammirabile per la sua speciale valentia professionale e per la diligente esecuzione dei suoi doveri noi lo vediamo accondiscendere con zelo ed intelligenza alle varie funzioni da esso esercitate.

Presidente della Fabbrica nella Curazia di S. Andrea di Ronchis. Organista della Curazia di Ronchis. Consigliere comunale di Ronchis. Direttore dell'Ospedale di Latisana.

Non è una cosa così semplice e tuttavia egli prosegue attivamente nell'opera sua ora allietando gli orecchi dei compaesani coi dolci concerti dell'organo, ora amministrando il patrimonio della Chiesa, ora portando nel patrio Consiglio una voce autorevole e convincente.

Dirige il Nosocomio del Capoluogo, presiede la Pia Fabbrica Abbaziale ed è magna pars nel Consiglio d'amministrazione del Forno economico Canelotto.

Sarebbe poi un errore il sostenere che l'ampiezza dell'ufficio di Latisana non permetta il concentramento da noi consigliato. Ubbie. - Il governo, con quella larghezza di vedute, che sempre lo distingue, ha costretto un locale grandissimo ad ampio. Valga il vero che, nella massima parte dell'anno ed a marzio dispetto delle tiepidezze e delle ragnatele, il custode che lo abita ne usa cortesemente ospitando amici e parenti senza alcun danno per le esigenze del servizio.

Si dirà: e come volete provvedere in caso di piena del fiume alla zona inferiore? Niente di più facile. Alle prime avvisaglie, che arrivano con varie ore di anticipazione alle prime minaccie, il personale con attrezzi e materiale si porta sul luogo e con ciò vien meno la necessità da certi voluti, di tenere in Portegada un magazzino.

Le cacciatori di anopheli continuano a loro bell'agio le scientifiche peregrinazioni intraprese, ma il governo abbia in mente ed in cuore il benessere dei suoi dipendenti assegnando loro località sane e sovre da malaria.

Da Pordenone

Un appunto.

Di recente furono mosse e dibattute alcune cause dinanzi il Tribunale di Pordenone in merito a qualcuno dei numerosi sinistri la cui dolorosa perdita ancora nella gerenza vallata del Cellina.

Da quei dibattiti risultarono alcuni fatti invero edificanti che ora non possiamo precisare, mandandoci positivi elementi di prova assoluta, fra i quali notevole questo che la assicurazione fu stipulata restrittivamente, cioè esclusi in via tassativa da essa i giorni festivi.

Ora come va, che in gran parte dei giorni festivi si lavora e si continua a lavorare nella vallata del Cellina? È ciò legale di fronte alla limitazione posta che lascia scoperti dall'assicurazione gli operai un giorno per settimana? Che fanno le autorità competenti?

Per ora... facciamo punto.

Da Tavagnacco

Cosa comunali

Nel 27 settembre decorso il Consiglio comunale eleggeva le cariche amministrative ed a Sindaco veniva nominato il co. Daniele Florio, e ad assessori i signori Giuseppe Petrai e Giuseppe Zamparo. Quest'ultimo veramente aveva dichiarato di non accettare, ma quando fu eletto, con 7 voti su 12, non disse di rinunciare.

Il Sindaco invece, che già aveva detto di non accettare, rimase fermo nel suo proponimento e domenica scorsa gli fu sostituito il senatore di Prempero, il quale, con lettera aveva annunziata l'accettazione ma che farà quanto potrà, essendo occupato molto tempo al Senato.

Quindi se son rose, fioriranno.

Il trionfo della gioventù e della bellezza sta nelle prerogative del nuovo Sapone-Amido-Banfi.

Per una Università a Bari

Nel penultimo numero dell'Universita Italiana il prof. Barduzzi riferiva sul nuovo movimento iniziato in favore della desiderata Università pugliese. - Sullo stesso argomento e nello stesso periodo, l'amico nostro carissimo prof. Vincenzo Manzini così nobilmente scrive:

La riuscita di questi nobili sforzi sarebbe veramente da salutarsi come un nuovo progresso raggiunto nella cultura e nella prosperità nazionale.

È facile comprendere, infatti, la convenienza patriottica e politica di stabilire a Bari, davanti alle terre dalmate, albanesi, montenegrine, greche, un centro cospicuo di cultura nazionale, che attragga con la vicinanza e con la comodità, i interessi con la modernità seria e coscienziosa dell'ordinamento, innamori col fascino della genialità italiana.

La grande ferrovia, poi, che dal profondo della regione Balcanica sboccherà in breve sull'Adriatico, presso Antivari, avvicinerà all'Italia anche i popoli interni e sullo sviluppo intellettuale dei quali la felice cultura soviana, e la ricchissima letteratura infuirono da secoli. Così parlava in un recente colloquio con un giornalista (Nel periodico Die Nation, del 29 luglio u. s.) a Firenze il dott. Vaisch, presidente del ministero serbo. Inutile spracciar parole e dimostrare, anche per questo fatto, la somma opportunità dell'Università barese.

Padova al settentrione e Bari a mezzogiorno devono essere due fari possenti, dai quali si irradia continuamente la più feconda luce del patrio sapere sopra la sponda orientale dell'Adriatico, e che tanti fedeli nostri fratelli, nella mirabile e commovente lotta diurna per la madre comune, possono trarre inapprezzabile giovamento dalla positiva e più efficace affermazione dell'italiana grandezza tra le genti con le quali vivono commisti o di cui sono a contatto. E dal prestigio morale e intellettuale proviene poi il vantaggio economico e politico.

Davessi, inoltre, considerare, che, se non ora, fra qualche anno Trieste (e noi le auguriamo questo e ben altro!) riuscirà ad ottenere una propria Università, ma naturalmente con professori ordinari, imperiali e regi sudditi di nascita o di elezione (come ora a Innsbruck) e scelti con quel oculo arduo di cui parlava recentemente lo Hartmann (Vedi Piccolo della sera, di Trieste, del 19 settembre u. s.) a proposito del decadimento delle Università austriache. Occorre pertanto, che noi, con rapida azione, precorritrice, ci conquistiamo un vantaggio nella priorità del tempo.

Il Ministro Nasi può meglio d'ogni altro favorire la pronta attuazione del promettente progetto, col felice auspicio del presente meraviglioso risorgimento d'ogni più nobile e più proficua attività nazionale.

S. Daniele nel Friuli, settembre 1902. Vincenzo Manzini

ITALICO ZANNONI MECCANICO UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE DEPOSITO MACCHINE DA COUIRE ED ACCESSORI Specialità nelle riparazioni PREZZI MODICISSIMI Garanzia per anni dieci OLIO SPECIALE per macchine da couire, tipografiche, biciclette ecc.

Militarismo!..

Per avere un'esatta conoscenza di quanto ingobbi annualmente il militarismo in Italia riproduciamo il seguente specchio più per insegnamento agli affetti da megalomania militare, che per risora di polemica:

MARINA - Spese di bilancio. Spese di competenza L. 118,800,000 Pensioni L. 5,040,000 Spese di patrimonio: Interessi di capitali (debito pubbl.) a) fabbricati, terreni, ecc., 200 milioni il 4 per cento L. 8,000,000 b) in navi, armi, ecc., 824 milioni il 4 per cento L. 82,900,000 Spesa totale bilancio e patrimonio L. 149,900,000

ESERCITO - Spese di bilancio Spesa consolidata (ma sempre separata) L. 289,000,000 Pensioni L. 35,000,000 Spese di leva (ministero int.) L. 368,000 Miglioramento razze equine (ministero agricoltura) L. 400,000 Truppe d'Africa (min. esteri) L. 7,000,000 Spese di patrimonio: Interessi di capitali (deb. pubblico) a) in fabbricati, terreni ecc. milioni 560 al 4 per cento L. 22,000,000 b) in armi, cavalli, vestiari ecc. milioni 789 al 4 per cento L. 81,560,000 Spesa totale bilancio e patrimonio L. 835,828,000 Esercito e marina insieme L. 485,228,000

IMPORTANTE Leggere l'avviso in quarta pagina. Stole interne igieniche d'Asbesto NON PIU' DOLORI AI PIEDI

Come agisce l'Esanofele sui malarici

Onde poter cancellare dal novero delle tante infezioni che affliggono il genere umano quello che per abitudine seguitasi a chiamare infezione malarica, prescindendo dalle grandi bonifiche dei terreni (che pur hanno tanta importanza ma che son così difficili ad eseguirsi), due sono le vie che l'igienista ha davanti a sé: guarire tutti i malarici e rendere immuni i sani. Alla guarigione dei malarici si spera poter arrivare colla legge sul chinino così tardava di efficacia, secondo me, assai dubbia. Alla immunità dei sani si provvede in due modi: colla profilassi meccanica e colla profilassi chimica. Ambedue hanno dato splendidi risultati: però ho potuto convincermi che il ben più autorevole di me hanno provato che la profilassi chimica col semplice chinino riesce di gran lunga inferiore nei suoi risultati alla profilassi fatta col mezzo di una miscela di chinino, arsenio, ferro e principali amari-tonici quale si ha nelle pillole Esanofele.

Il perché si spiega facilmente, si sa che l'arsenico è di per sé un ottimo profilattico contro la malaria e quindi la sua azione associata a quella del chinino contribuisce a dare migliori e più sicuri risultati. I principi tonici-amari eccitano il potere digestivo ordinariamente depresso; il ferro poi mentre nelle dosi ordinarie combatte efficacemente l'anemia prodotta dalla infezione malarica, nelle piccole dosi non può che influire favorevolmente (senza stancare la mucosa gastrica) sulla crasi sanguigna specialmente in individui mal nutriti e soggetti a dure fatiche.

Ma se dobbiamo credere quanto ha osservato il prof. Riva-Rocci e a quanto viene confermato dai dottori Cova e Bono di Borgomanero, il ferro potrebbe avere un'azione anche più utile e diversa da quella comunemente gli si attribuisce. I suddetti dottori hanno osservato dietro una cura ferruginosa per iniezione ipodermica o per bocca apparire accessi febbrili tipici di malaria in individui nei quali la infezione malarica sembrava spenta e in cui si poteva escludere assolutamente una nuova infezione. Secondo il loro geniale modo di vedere parrebbe che in seguito alla iperemia che il ferro produce negli organi ematopoietici (fegato, milza, midollo osseo) i parassiti malarici, che in questi organi si annidano e vivono allo stato latente, vengono nuovamente spinti nella corrente sanguigna e quindi più facilmente resi accessibili all'azione del chinino. Se così fosse si spiega la straordinaria efficacia dell'Esanofele nella cura delle forme più ribelli malariche ove il chinino da solo fallisce: si spiega perché dopo una cura protratta di Esanofele la guarigione sia assai più sicura, le recidive assai più rare di quel che avviene dopo una cura di solo chinino. È un fatto questo degno di essere largamente sperimentato potendo avere una influenza decisiva nella lotta che si fa contro la malaria. Dott. Costans.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 19 al 25 settembre 1902

Nascite. Nati vivi maschi 8 femmine 4. Morti 1. Esposti 1. Totale N. 10

Pubblicazioni di matrimonio. Gustavo Polsoletto con Anna Brocchia. Antonio Borginasso con Maria Gotardo. Antonio Mangutti muratore con Aprè Bonassi operaia di cotonificio. Nicola Marsicano pensionato con Lucia Barimani operaia. Giuseppe Zoratto carpentiere con Angela Castellani casalinga. Luigi Miani operaio con Marianna Della Bianca contadina. Giuseppe Occhialini impiegato con Rosa Masetti civile.

Matrimoni. Alfonso Pravisani carradore con Angela Ludolo contadina. Alenardo Vattu farmacista con Teresa Cosarini civile. Giuseppe Warstbaner direttore di fabbrica con Maria Lorentz agiata. Morti a domicilio. Mattia Habovic di Antonio d'anni 69 ancoia di carità. Italia Marchetti di Pietro Antonio di mesi 2. Pasqua Zucchiatti-Fanturo fu Vincenzo d'anni 68 contadina. Caterina Livoni di Marzio di mesi 11 giorni 12.

Morti nell'Ospitale Civile. Alba Mulloni di Francesco d'anni 4 e mesi 9. Luigi Martinello fu Domenico d'anni 50 agricoltore. Giuseppe Fabretti fu Giacomo d'anni 62 bandito. Valentino Ciani fu Osualdo d'anni 70 calzolaio. Teresa Zamparo-Gerusi fu Daniele d'anni 72 contadina. Tommaso Stusiz fu Giuseppe d'anni 80 usciere municipale. Pergentino Piccoli fu Pietro Antonio d'anni 57 cuoco. Osualdo Della Mattia fu Angelo d'anni 75 agricoltore. Angela Manarita-Salvador fu Gio. Batta d'anni 73 bracciante.

Morti nell'Ospitale militare. Angelo D'Ambra di Riccardo d'anni 21 soldato nel 12 Regg. Cavalleria. Morti nella Casa di Ricovero. Teresa Spizzamiglio-Mauro fu Pietro d'anni 78 casalinga. Totale N. 15. dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine. Governatore Antonio, gerente responsabile. Tipografia Cooperativa Udinese.

La tassa sull'ignoranza (Telegramma della Ditta editrice) Estraz. di Venezia del 25 ottobre 1902. 2 78 1 49 20

CALZOLERIA ORESTE PILININI Udine - Via Cavour - Udine GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE da uomo e da donna Si eseguisce pure qualsiasi lavoro con tutta eleganza e solidità. Prezzi modicissimi

STABILIMENTO MECCANICO A FORZA MOTRICE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO Costruzione Mobili - Pavimenti Serramenti comuni e ad uso Graz Specialità Tende a griglia con catenella Cornici su qualunque sacoma Lavorazione di imballaggi Casse per Birra, Gazose ecc. DE GIORGI & FERRAZZUTTI UDINE Circonvallazione Porta Venezia di fronte all'Asilo M. Volpe.

PREMIATA FOTOGRAFIA LUIGI PIGNAT E C. Via Ranscedo N. 1 - dietro la Posta Specialità: PLATINOTIPIE INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI inalterabili - artisticamente ritoccati, compresa la cornice di Centim. 63 x 77 L. 25 AMARO D'UDINE Vedl avvisio la quarta pagina.

# AMARO D'UDINE



Antica e rinomata Specialità  
di **DOMENICO DE CANDIDO**  
CHIMICO - FARMACISTA  
Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore  
alle Esposizioni di *Lione, Digione e Roma.*

**VENTI ANNI**  
DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie  
d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma,  
Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

**CERTIFICATI MEDICI.** — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

**PREFERIBILE AL FERNET**

Prezzo L. 2.60 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro.  
Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

PREMIATA CALZOLERIA  
**LUIGI NIGRIS**  
Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini)  
Specialità CALZATURE  
Sistema Brevettato  
Solidità - Eleganza  
Prezzi modiolasimi

## AVVISO

Per le affezioni rivolgersi a  
**Paolini e Fantini**  
via Manin, 8 p. 2°  
UDINE

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costo L. 4

Aggiungere Cent. 60 per la spedizione per pacco postale.  
Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.  
Trovati dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale Migone e C. - Milano, Via Torino 12.

## KOSMEODONT



Preparato dentifricio di

A. MIGONE & C.  
Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT** - **MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizioni di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possono dunque raccomandarsi come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT** - **MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti dai denti guasti o dall'uso di fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT** **MIGONE**.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Centesimi 25. Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Trovati dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale Migone e C. - Milano, Via Torino 12.

## SAPONE AMIDO BANFI



## AMIDO BORACE BANFI

**MAGNETISMO**  
La veggente sonnambula Anna d'Amico da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.  
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile concedere per favorevole risultato.  
Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 6, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia, diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.



Aspetto del piede coll'uso delle soles di cuoio

## SUOLE INTERNE IGIENICHE D'ASBESTO

del D.r Högyes — brevettate in tuttoli mondo.

## NON PIÙ DOLORI AI PIEDI!



Aspetto del piede coll'uso delle soles d'Asbesto.

Non più calli, callosità, geloni, sudore, bruciore, umidità e freddo ai piedi!

**VANTAGGI DELLE SUOLE D'ASBESTO.** Questa suola ha la superficie ruvida e perciò il piede, posando sopra sicuro, non scivola via né di una parte né dall'altra. Evitando tale inconveniente, e grazie alla sua morbidezza ed elasticità, si rende il camminare molto comodo e si acquista una maggior forza nel movimento senza stancarsi. Di più i vari mali del piede vengono totalmente eliminati. — **Vendesi a L. 2.00, 1.00 ed a cent. 60 al paio.**

Unico Depositario per Udine e Provincia **ISIDORO PIUTTI** - Calzoleria, Via Cavour

Ricercansi rappresentanti nei capoluoghi di Distretto.

## AMARO GLORIA

Liquore stomatico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

## CALICANTUS

Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri. Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Burelli - Fagagna) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nel Cattò, Botteglierie e Liquoristi.

## CARTOLINE - CARTOLINE

Qualunque rivenditore che voglia avere, un buon lucro sulla vendita delle Cartoline illustrate, domandi, anche con semplice biglietto da visita il bollettino trimestrale di dette Cartoline (con i prezzi speciali per i rivenditori) edite dallo Stabilimento Lito-Politografico **ETTORE STRAMBI** - Atri (Roma). Chi spedisce L. 1,50 in cartolina-vaglia al suddetto indirizzo riceverà a titolo di saggio 50 Cartoline assortite. (Ultime pubblicazioni) Cartoline Dantesche — Scene Pescherecce — Donne Bagnanti — Scene del Barbiero di Siviglia — Le nostre belle Donne.

100 Carte da visita incise in Litografia L. 1.25 franchi di porto.

## FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE



Frumento Fucense.

**FUCENSE** È il Fucense il più produttivo delle altre qualità. - *Fed. Società Cattol. di Vicenza.*  
**FUCENSE** 50 spighe nate da un solo granello. - *Conte Giovanni Parravicini di Asti.*  
**FUCENSE** paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento. - *Conte Ant. Eino Capodilista di Padova.*  
**FUCENSE** si mostrò resistente alla ruggine. - *Fratelli Ottavi di Cassinoferrato.*  
**FUCENSE** è grano di grande merito e reddito. - *Ten. Generale Onesti di Ivocis Balbo.*  
Costo del Frumento Fucense:  
100 chili L. 37 - Sacco nuovo L. 1  
10 chili L. 4 - Sacchetto nuovo cent. 40  
Un chilo cent. 45  
Merca posta in Stazione di Milano:  
Un sacco postale di 5 chilog. L. 3.50.  
Un sacco postale di 3 chilog. L. 2.25.

**TRIFOLIO INCARNATO** — È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera. — Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle **STOPPIE** del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — un chilo cent. 70. Un sacco postale di 5 chili L. 4.50. — Trifoglio pratense, erba medica, lupinella, sulla, clover, erba magagnola, vicia, lupini, colza.

Frumento Noè (Blé Noè). 100 chili L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.50  
Frumento di Colonia Selezione. 100 chili L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.50  
Frum. rosso Varesotto. 100 Og. 35.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.50  
Frumento precoceissimo Giappone. il più precoce dei grani. 100 chili. 40.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.80  
Frum. Riati Originario. 100 Og. 42.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.90  
Frumento RIATI, prima riproduzione febrarrese. 100 chili. 35.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.50  
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna, 12 var. 100 gr. d'ognuna, franco di porto. 3.  
Segale Nostrana. 100 chili. 30.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.  
Orzo bianco nudo. 100 chili. 40.  
Un sacco postale di 5 chili. 3.80

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo della Ditta Corso Loreto N. 51 - MILANO

**FRATELLI INGEGNOLI**

# Francesco Minisini - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Drophe, Coloniali, Liquori, Cera

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO - OLIO DI MERLUZZO  
Assortimento di sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.